

Lucio Saffaro e le macchine della mente

Saffaro, coltiva, accanto alla libera invenzione pittorica, una ricerca esatta che sostanzialmente si articola secondo due direttive: una rivolta all'indagine di quelle entità matematiche suscettibili di interesse estetico, come per esempio le teorie sui poliedri e quelle sulle tassellature del piano, l'altra di vera e propria invenzione di nuovi oggetti matematici, volti al precipuo scopo di una utilizzazione estetica, come per esempio la sua interpretazione e conseguente trasformazione di configurazioni dal piano euclideo a quello complesso, e la sua costruzione di nuove figure per iterazione di particolari tetrazioni.

de Gioia

*Il Magnifico Rettore della Univeristà di Bologna
Fabio Roversi Monaco, Saffaro e De Gioia*

